**OPEN DAY 2016 Scuola di Formazione Permanente**

**Presentati i corsi di cinese per studenti e professionisti:**

**in crescita le richieste di formazione aziendale e di italiano per cinesi**

*Milano, 29 settembre 2016* – La Fondazione Italia Cina ha presentato oggi, a Palazzo Clerici, il programma dell’anno di studi 2016/17 della sua Scuola di Formazione Permanente, nata nel 2009 per offrire corsi di lingua e cultura cinese per studenti e di formazione interculturale per professionisti e aziende che lavorano con il mondo Cina. I nuovi corsi partiranno **lunedì 17 ottobre**.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato Cesare Romiti, *Presidente della Fondazione Italia Cina*, Ettore Francesco Sequi, *Ambasciatore italiano in Cina* (in collegamento video da Pechino), Wang Dong, *Console Generale della Repubblica Popolare Cinese a Milano*, Alessandro Antonello, *CFO F.C.Internazionale*. Al panel “Dal calcio alle eccellenze del design italiano: esperienze di formazione non convenzionale”, moderato da Claudio Pagliara, *corrispondente Rai da Pechino*, hanno preso parte Bo Ji, *responsabile di Cheung Kong Graduate School of Business*, Giovanni De Ponti, *Direttore Generale di FederlegnoArredo* e Francesco Boggio Ferraris, *Direttore della Scuola di Formazione Permanente*.

“*Quella che è cominciata come una sfida, si rivela sempre di più – con il passare degli anni – una scommessa vincente* – ha dichiarato **Cesare Romiti**, Presidente della Fondazione Italia Cina –. *Quando nel 2009 abbiamo aperto la nostra Scuola di Formazione Permanente, siamo partiti con l’idea di fornire un servizio a tutte quelle persone che avessero bisogno di imparare il cinese, per motivi di studio, di lavoro o anche solo per passione verso una lingua e una cultura così diverse ma anche così affascinanti. Con l’avanzare della globalizzazione, la necessità di essere internazionali si pone sempre più non solo per le persone che viaggiano o vanno a lavorare all’estero ma anche per le aziende, che si trovano a gestire la crescente diversità delle proprie risorse umane. Diversità che porta con sé complessità ma anche un grande valore aggiunto*”.

**Una crescita costante** – I numeri registrati in questi otto anni di vita della Scuola di Formazione Permanente confermano una crescente richiesta di moduli formativi e di *intercultural management* per aiutare imprese e professionisti a migliorare le loro relazioni con le controparti cinesi. Sono sempre più prestigiose le realtà che usufruiscono della formazione *in house* attraverso l’invio di personale altamente qualificato e con progetti realizzati a misura delle esigenze delle singole aziende. **Negli anni le consulenze si sono progressivamente spostate dallo staff ai manager**, attraverso percorsi *executive* sempre più ricercati e strategici. Nell’ultimo anno sono stati attivati **19** progetti di formazione executive e corporate *in house* che hanno visto coinvolti circa **600** professionisti.

“*Il 65% degli programmi formativi svolti nell’ultimo anno dalla Scuola si è rivolto direttamente al management ed al top management delle aziende coinvolte –* ha sottolineato **Francesco Boggio Ferraris**, Direttore della Scuola di Formazione Permanente –. *Credo che il dato sia da leggere nel quadro più ampio delle grandi acquisizioni e degli investimenti cinesi sempre più importanti nel nostro Paese, dinamica che rende necessario un delicato adeguamento nelle strategie e nei modelli comunicativi. Stiamo assistendo ad un progressivo interesse da parte delle nostre imprese di primo piano a formare i propri quadri ed i propri dirigenti per prepararli ad operare in un adeguato contesto interculturale*”.

Tra i progetti di successo realizzati in questi anni, quello portato avanti con il Club Made in Italy di FederlegnoArredo. Tra quelli in fase di realizzazione, quello in partenza con F.C. Internazionale.

“*Non è possibile pensare di sviluppare un mercato come quello cinese senza conoscerne la cultura e il mercato*” – ha confermato **Giovanni De Ponti**, Direttore Generale di FederlegnoArredo –. *L’incontro con Fondazione Italia Cina è stato per noi provvidenziale, e ha mostrato fin da subito tutte le potenzialità di una partnership. Abbiamo sviluppato un percorso di conoscenza e formazione davvero interessante e al tempo stesso sfidante per le aziende, che ha permesso al nostro progetto di crescere sensibilmente. Siamo ancora all’inizio, ma ci sono tutte le carte in regola per creare grandi opportunità di affari sul mercato cinese per le imprese del legno arredo italiano*”.

*“A giugno 2016 la maggioranza di F.C. Internazionale è stata acquisita dal colosso cinese Suning Holdings Group: questa è una partnership storica, che segna un passo epocale nella storia del calcio italiano e mondiale –* ha spiegato **Alessandro Antonello**, CFO di F.C. Internazionale *–. La Cina è così diventata una sorta di ‘seconda patria nerazzurra’, sia da un punto di vista sportivo che commerciale, ma nel contempo per Suning si sono spalancate le porte dell’Europa. Inter e Suning possono ora puntare insieme all’eccellenza, oltrepassando ogni confine: le potenzialità sono enormi. L’Inter godrà degli investimenti e delle risorse di Suning, ma contribuirà anche allo sviluppo del calcio in Cina grazie all’incredibile know-how nerazzurro; Suning - che vanta più di 3500 negozi, coprendo con la sua attività commerciale Cina, Hong Kong e Giappone - potrà proseguire ancor di più la sua crescita e sviluppare le sue attività di Retail, Real Estate, Sport, Media e Entertainment, Investimenti e Servizi Finanziari. Un connubio vincente che però va affrontato con i giusti strumenti di interculturalità, per trasformare ogni differenza in valore aggiunto”.*

Resta forte anche l’esigenza di corsi di lingua e cultura cinese per gli studenti, attraverso la realizzazione di corsi dedicati sia presso la nostra sede, sia presso altre scuole italiane: un’offerta che parte dai corsi per bambini fino a quelli per liceali e universitari, ma anche lavoratori di tutte le età.

Continua poi a rafforzarsi il carattere bilaterale dell’offerta formativa della Scuola, non solo cinese per italiani ma anche italiano per cinesi. L’anno passato ha registrato un incremento degli studenti di nazionalità cinese che hanno scelto i corsi di lingua italiana – **91** nell’anno 2015/2016 rispetto ai **61** dell’anno precedente - grazie alla conferma del protocollo d’intesa siglato con l’Università per Stranieri di Siena che consente alla Scuola di essere sede di certificazione per l'esame CILS (Certificazione di italiano come lingua straniera) ma anche polo formativo dove si svolgono le lezioni di italiano riservate agli studenti cinesi dei **programmi ministeriali** **Marco Polo e Turandot: la durata di questi corsi, a partire da quest’anno, passerà da 8 a 10 mesi**. Il prossimo contingente di studenti in arrivo dalla Cina è atteso a Milano il prossimo 7 novembre. La direzione intrapresa è confermata anche dal rafforzamento delle sedi cinesi di Chongqing e Mianyang, aperte solo un anno fa, dove i ragazzi cominciano a prepararsi in vista del loro arrivo nelle aule di via Clerici.

**Gli altri numeri** – Nell’anno di studi 2015/16 sono stati **329** gli studenti iscritti ai corsi in sede (Individuali, Lingua Cinese, Lingua e Cultura, Preparazione HSK, per Bambini, ECBC, Legal Chinese e Memorizzazione dei caratteri), **242** gli studenti fuori sede in **8** scuole (tra Milano, Bergamo, Como e Roma), **39** i corsi di lingua e cultura cinese e di lingua italiana per studenti cinesi, **13** i convegni e gli eventi culturali organizzati. Circa **1300** le ore di lezione per i corsi di lingua cinese in sede e fuori sede, **800** quelle di lingua italiana per gli studenti cinesi.

Per maggiori informazioni: [www.fondazioneitaliacina.it](http://www.fondazioneitaliacina.it) e scuola@italychina.org

**Ufficio stampa Fondazione Italia Cina:**

Silvia Cravotta

Tel. 02.72000000 – Cell. 347.9436892

[cravotta@italychina.org](mailto:cravotta@italychina.org); [stampa@italychina.org](mailto:stampa@italychina.org)